



Deliberazione Originale del Consiglio Comunale

N. 43 del Reg.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE.

Data 29.06.1992

L'anno millenovecentonovantadue, il giorno ventinove del mese di giugno alle ore 21,00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1)	FERRI Rag. Cesare	1					
2)	GRASSI Gianfranco	2					
3)	RAGGINI Giacomo	3					
4)	PICCI Daniele	4					
5)	CEVOLI Giuseppe		1				
6)	MAGNANI Guido	5					
7)	TONINI Ulderico	6					
8)	TASINI Luciano	7					
9)	ARCECI Antonio	8					
10)	COLOMBARI Luciano	9					
11)	MACCAFERRI Luisa Rosa in Ugolini	10					
12)	SERAFINI Stefano	11					
13)	COSTA Remo		2				
14)	TIENFORTI Mauro		3				
15)	MERLI Riccardo	12					

Assegnati n. 15

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148), i signori consiglieri:

Presenti n. 12

In carica n. 15

Assenti n. 03

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor FERRI Rag. CESARE nella sua qualità di SINDACO
- Assiste il Segretario Signor A RENZI Dott. ANTONIETTA La seduta è.....
- Nominati scrutatori i Signori: RAGGINI - PICCI - MERLI

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- il Segretario comunale, sotto il profilo della legittimità;

ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, hanno espresso parere FAVOREVOLE

IL CONSIGLIO COMUNALE

- PREMESSO che con deliberazione C.C. n° 29 dell'11.06.1991 modificata con atto C.C. n° 52 del 19.09.1991 controllata dal CO.RE.CO. con annullamento parziale con atto n° 4274 del 12.11.1991, è stato approvato lo Statuto Comunale;

- CHE l'art. 24 dello Statuto Comunale disciplina in linea generale il funzionamento della Giunta;

- CHE occorre, pertanto, adottare un apposito Regolamento per l'esatta definizione dello svolgimento dei lavori di tale organo;

- VISTO lo schema di Regolamento Comunale per il funzionamento della Giunta Comunale predisposto dall'Ufficio Segreteria su indicazione della Giunta Comunale e nel rispetto delle norme vigenti tra cui quelle statutarie;

- DATO atto che con atto C.C. n° 23 del 24.04.1992 - CO.RE.CO. n° 1694 del 26.05.1992 - è stata istituita una commissione consultiva composta dai capigruppo consiliari per l'adozione dei regolamenti attuativi ex L. n° 142/1990 e Statuto Comunale;

- CONSIDERATO che in data 20 giugno 1992 si è riunita la suddetta commissione che per mancanza della presenza di alcuni suoi componenti non ha potuto funzionare;

- PRECISATO che la bozza del Regolamento di cui trattasi è stata inviata alle minoranze consiliari ed ai capigruppo consiliari con l'ordine del giorno del presente consiglio;

- CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni scritte in merito allo schema proposto;

- VISTO che sulla bozza di cui trattasi sono stati espressi i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 53 della L. n° 142/1990;

- RITENUTO, pertanto, meritevole di approvazione lo schema di Regolamento della Giunta Comunale composto da n° 21 articoli;

- VISTA la L. n° 142/1990;

- DICHIARATA aperta la discussione viene chiusa in quanto nessuno ha chiesto di intervenire;

- CON il seguente risultato della votazione, accertato dagli scrutatori-riconciliatori di voti e proclamato dal Sig. Presidente:

PRESENTI N° 12; VOTANTI N° 12; ASTENUTO N° 0;

VOTI FAVOREVOLI N° 12, VOTI CONTRARI N° 0;

D E L I B E R A

- 1) di approvare, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il
REGOLAMENTO COMUNALE DELLA GIUNTA COMUNALE
che si compone di n° 21 articoli e che, allegato, forma parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di disporre, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Comunale che una volta divenuto esecutivo il Regolamento ai sensi dell'art. 46 della L. n° 142/1990 venga ripubblicato all'albo pretorio per 15 gg. consecutivi con contestuale avviso di deposito da affiggersi nei luoghi pubblici consueti;
- 3) di dare atto infine che entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo alla scadenza della seconda pubblicazione.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Ferrari Roberto Cesare



Il Segretario Comunale
Renzi Dott. Antonietta

Prot. N. 253P

Li. 4 LUG. 1992

Della suestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 47 della legge 8 giugno 1990, n. 142, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Oggi stesso viene inviata al competente organo regionale di controllo sugli atti dei comuni (Co.Re.Co.):

- in relazione al combinato disposto degli artt. 45, comma 1, e 32;
- per essere posta a controllo di iniziativa del Consiglio (Art. 45, comma 1).
- Non è soggetta al controllo preventivo:
 - perché non riservata al Consiglio (combinato disposto artt. 32 e 45, comma 1);
 - perché meramente esecutiva di altra deliberazione (Art. 45, comma 5).

Dalla Residenza comunale, li. 4 LUG. 1992



Il Segretario Comunale
Renzi Dott. Antonietta

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

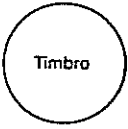
- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi: dal 4/07/92 al 19/07/92 senza reclami
- è divenuta esecutiva il giorno RICHIESTO CHIARIMENTI Seduta del 17.7.92 Prot. 2355
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 46, comma 6, e 47, comma 3).
- decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:
 - dell'atto (Art. 46, comma 1);
 - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 46, comma 4): senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
- avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 46, comma 5).

Dalla Residenza comunale, li. 21 LUG. 1992

Il Segretario Comunale
Renzi Dott. Antonietta

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza comunale, li.



Il Segretario Comunale

È STATA RIPUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE PER ULTERIORI QUINDICI GIORNI CONSECUTIVI: DAL 22-07-92 AL 06-08-92

(NO Breffers dati al pref. dopo 507. Chiamata)



COMUNE DI GEMMANO

ENTE

REGOLAMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE

PUBBLICATO IN DL 04.07.92 AC 19.07.92

RIPUBBLICATO IN DATA 03.09.92
PER 15 gg. FINO AC 18.09.92

I N D I C E

ART.	DESCRIZIONE	PAG.
------	-------------	------

T I T O L O I °

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

1. -	Composizione	3
2. -	Incompatibilità ed ineleggibilità	3
3. -	Elezioni della Giunta	3
4. -	Assessore Anziano	4
5. -	Entrata e permanenza in carica	5
6. -	Dimissioni della Giunta. Sostituzione	5
7. -	Revoca della Giunta per sfiducia costruttiva. So titu= zione	6
8. -	Decadenza del Sindaco e degli Assessori	7
9. -	Revoca degli Assessori	8

T I T O L O I I °

ATTIVITA' E FUNZIONAMENTO

10. -	Attività della Giunta	8
11. -	Riunioni - Convocazione	8
12. -	Funzionamento	9
13. -	Votazione - Modalità	9
14. -	Materie di competenza	10
15. -	Deliberazioni	11
16. -	Partecipazione del Segretario Comunale - Processi verbali .	12
17. -	Revoca e modifica delle deliberazioni	12
18. -	Astensione da deliberazioni, appalti, contratti e servizi .	13

19. -	Incompatibilità del Segretario	13
20. -	Adempimenti in ordine ai diritti di accesso e di informazione	13

T I T O L O I I I °

DISPOSIZIONI FINALI

21. -	Disposizioni finali - Entrata in vigore - Pubblicazione ..	14
-------	--	----

TITOLO 1
DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Art. 1.

Composizione

1. La Giunta Comunale esercita ai sensi dell'art. 35 della L. 8 giugno 1990, n° 142 le funzioni conferitele dalle leggi, dai regolamenti statali e regionali che la legge o lo statuto non abbiano espressamente attribuito al sindaco o al segretario.

2. La giunta è composta dal sindaco e da un numero di assessori non superiore a 4 (quattro).

Art. 2.

Incompatibilità ed ineleggibilità

1. Le cause di incompatibilità con la carica di sindaco e di assessore e quelle di ineleggibilità sono stabilite dalla legge.

2. La legge prevede altresì le modalità per dichiarare la decadenza dalla carica di chi si trovi nelle condizioni di cui al precedente comma.

3. L'ufficio di sindaco e di assessore è comunque incompatibile con quello di amministratore di azienda speciale o di istituzione od anche di società, dipendenti ovvero costituite dal Comune.

Art. 3.

Elezione della Giunta

1. La giunta è eletta contestualmente al Sindaco dal Consiglio nella sua prima adunanza, dopo la convalida degli eletti.

2. La elezione avviene a seguito di presentazione di documento sottoscritto da almeno un terzo dei Consiglieri assegnati al Comune. La presentazione del documento programmatico deve pervenire alla segreteria del Comune almeno 5 giorni prima della data stabilita per l'adunanza del Consiglio ed è soggetta al parere del Segretario che ne deve invia-

re, quindi, copia a tutti i capigruppo.

3. Nel caso siano presentate più proposte saranno sottoposte alla discussione ed alla votazione secondo l'ordine di presentazione al protocollo del Comune.

4. Il documento programmatico delinea l'indirizzo politico-amministrativo cui si atterrà la giunta proposta ed individua progetti e linee di intervento da attuare nel corso della legislatura; deve contenere, inoltre, la lista dei candidati alla carica di Sindaco e di Assessore. L'ordine in cui sono indicati gli assessori determina l'anzianità per la sostituzione del Sindaco.

5. La elezione, da effettuarsi a scrutinio palese per appello nominale ed in seduta pubblica, è valida se fatta a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune. A tale fine, si procede a tre successive votazioni da tenersi in altrettante distinte sedute.

6. Ai sensi dell'art. 34, comma 5 della legge n° 142/1990 la convocazione della prima seduta è disposta dal consigliere anziano entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti. In mancanza il Consiglio Comunale si riunisce senza necessità di formale convocazione, per la prima volta alle ore 9,30 del quindicesimo giorno dalla proclamazione degli eletti dalla data in cui si è verificata la vacanza; per la seconda e terza volta nella data stabilita dal Consiglio ed, in mancanza, rispettivamente alle ore 9,30 del trentacinquesimo giorno e del cinquantottesimo giorno dalla proclamazione degli eletti o dalla data in cui si è verificata la vacanza.

Art. 4.

Assessore Anziano

1. L'Assessore Anziano è colui che a tal fine viene espressamente designato nel documento programmatico approvato ai sensi del precedente articolo.

2. Qualora ciò non sia espressamente previsto nel documento program-

matico Assessore Anziano è il più anziano d'età dei candidati.

3. All'Assessore Anziano spetta surrogare il Sindaco impedito o assente.

Art. 5.

Entrata e permanenza in carica

1. La Giunta entra in funzione dopo che la deliberazione di nomina è diventata esecutiva, nei modi di cui all'art. 34, comma 7, della legge 8 giugno 1990 n° 142, e comunque non prima che il Sindaco abbia prestato giuramento dinanzi al Prefetto ai sensi dell'art. 36, comma 6, della suddetta legge.

2. Il Sindaco e la Giunta rimangono in carica fino alla elezione di un nuovo Sindaco e di una nuova Giunta.

Art. 6.

Dimissioni della Giunta - Sostituzione

1. Le dimissioni del Sindaco o di oltre la metà degli Assessori comportano la decadenza della Giunta con effetto dalla elezione della nuova.

2. Alla relativa sostituzione si provvede con le modalità di cui al precedente art. 3.

3. Le dimissioni da membro della Giunta sono presentate per iscritto al Sindaco, il quale le iscrive all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio perchè ne prenda atto. Le dimissioni sono irrevocabili dalla presentazione.

4. Alla sostituzione dei singoli Assessori dimissionari provvede nella stessa seduta, il Consiglio, su proposta del Sindaco, in seduta pubblica a scrutinio palese ed a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. A tale scopo, si procede a tre successive votazioni, da tenersi in altrettante distinte sedute, indette a distanza di non più di quindici giorni l'una dall'altra.

Art. 7.

Revoca della Giunta per sfiducia costruttiva - Sostituzione

1. Il Sindaco e la Giunta rispondono del loro operato esclusivamente di fronte al Consiglio.
2. Il voto del Consiglio contrario ad una proposta della Giunta non comporta obbligatoriamente le dimissioni di questa.
3. Il Sindaco e la Giunta sono revocati dalla carica e cessano dalle funzioni soltanto nel caso in cui sia approvata una mozione di sfiducia costruttiva espressa per appello nominale con voto della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune.
4. La mozione stessa deve essere sottoscritta da almeno un terzo dei consiglieri assegnati al Comune e può essere proposta solo nei confronti dell'intera Giunta; deve contenere inoltre la proposta di nuove linee politico-programmatiche nonchè la lista dei candidati alle cariche di Sindaco e di Assessore.
5. La mozione va presentata al Segretario Comunale perchè ne disponga l'immediata acquisizione al protocollo generale dell'Ente, oltre alla contestuale formale comunicazione al Sindaco ed agli Assessori. Da tale momento decorrono i termini di cui al successivo comma 6.
6. La mozione viene posta in discussione, previa illustrazione da parte del candidato alla carica di Sindaco, non prima di cinque giorni e non oltre dieci giorni dalla sua presentazione.
7. La discussione e la votazione della mozione di sfiducia vanno fatti in seduta pubblica. La relativa approvazione comporta la elezione della nuova Giunta proposta e l'automatica revoca della precedente.
8. Il Consiglio, prima di discutere o votare la mozione di sfiducia costruttiva, non può esaminare alcun altro oggetto, comprese le dimissioni del Sindaco, quelle di oltre la metà degli Assessori od anche di uno solo di essi, se intervenute successivamente alla presentazione di quella.

9. In caso d'inosservanza dell'obbligo di convocazione del Consiglio il segretario comunale ne riferisce, per iscritto, al Prefetto che provvede alla convocazione previa diffida al Sindaco.

Art. 8.

Decadenza del Sindaco e degli Assessori

1. Il Sindaco e gli Assessori decadono:

a) quando venga accertata, nei loro confronti, l'esistenza di una causa di ineleggibilità o di incompatibilità con la carica di consigliere;

b) quando venga accertata, nei loro confronti, l'esistenza di una causa che impedisca l'assunzione della carica di Sindaco o di Assessore;

c) in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

2. La decadenza è pronunciata dal Consiglio Comunale nei modi previsti dalla legge.

3. L'Assessore che, senza giustificato motivo, non interviene a tre consecutive sedute della Giunta, decade dalla carica.

4. La decadenza di cui al precedente comma può essere promossa d'ufficio, anche ad istanza di un elettore del Comune, o dal Prefetto. E' pronunciata dal Consiglio almeno dieci giorni dopo l'avvenuta notifica giudiziale della relativa proposta.

5. La proposta va discussa in seduta pubblica e votata a scrutinio palese per appello nominale. Si ha per approvata quanto riporta il voto della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune.

6. Divenuto esecutivo il provvedimento di pronuncia della decadenza, le funzioni del Sindaco sono provvisoriamente assunte dall'Assessore Anziano e quelle di Assessore dal Sindaco o da altro Assessore, in conformità alle determinazioni della Giunta.

7. Alla sostituzione si procede nei termini e con le modalità di cui al precedente art. 6.

Art. 9.

Revoca degli Assessori

1. Gli Assessori possono essere revocati dal Consiglio su proposta del Sindaco, quando non osservino le linee di indirizzo politico-amministrativo stabilite dal Consiglio o non svolgano un'azione amministrativa coerente al documento programmatico presentato per l'elezione del Sindaco e della Giunta.

TITOLO II

ATTIVITA' E FUNZIONAMENTO

Art. 10.

Attività della Giunta

1. L'attività della Giunta è collegiale.
2. La Giunta è presieduta dal Sindaco, che ne dirige e ne coordina l'attività, ne mantiene l'unità di indirizzo politico ed amministrativo e ne assicura la collegiale responsabilità di decisione.
3. La Giunta riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività, ne attua gli indirizzi generali e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.
4. La relazione di cui al precedente comma è presentata entro il 31 marzo dell'anno successivo, cui essa si riferisce, ed è discussa dal Consiglio nella sua prima seduta utile.

Art. 11.

Riunioni - convocazione

1. La Giunta si riunisce di norma una volta alla settimana e comunque tutte le volte che lo ritenga opportuno e necessario il Sindaco.
2. Tiene le sue adunanze nella propria sede, di norma all'interno della sede comunale, ma per comprovate esigenze, può riunirsi anche in al-

tro luogo stabilito dal Sindaco con provvedimento scritto e motivato.

3. E' convocata dal Sindaco, che ne fissa e propone gli argomenti all'ordine del giorno di ciascuna seduta.

4. La convocazione può essere fatta anche oralmente.

5. Le sedute della Giunta non sono pubbliche. Ad esse possono partecipare responsabili di servizi, tecnici, il revisore dei conti, su proposta del Sindaco.

Art. 12

Funzionamento

1. La Giunta attribuisce agli Assessori incarichi istruttori permanenti per settori di attività; può, inoltre, attribuire ai singoli Assessori incarichi temporanei per affari determinati e per un periodo definito.

2. Gli Assessori hanno rilevanza sia all'interno che all'esterno dell'Ente solo collegialmente in seno alla Giunta. La loro attività è promossa e coordinata dal Sindaco. Svolgono attività preparatoria dei lavori della Giunta e nell'ambito degli incarichi loro attribuiti, permanenti o temporanei che siano, presentano proposte alla Giunta dopo aver fornito all'apparato burocratico direttive politiche che rientrano nell'attuazione dei programmi comunali dell'Ente approvati dal Consiglio.

3. In caso di cessazione per qualsiasi causa o di sospensione dalla carica di Sindaco, le relative funzioni vengono provvisoriamente assunte dall'Assessore Anziano cui spetta il compito di surrogarlo ai sensi del precedente art. 4.

4. In caso di cessazione per qualsiasi causa o di sospensione dalla carica di Assessore od anche in caso di temporaneo impedimento, la Giunta dispone circa l'attribuzione delle relative funzioni.

Art. 13

Votazione - modalità

1. Tutte le deliberazioni sono assunte, di regola, con votazione pa-

lese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questa svolta. Sono parimenti da assumersi a scrutinio segreto le deliberazioni per le quali ciò sia richiesto dalla legge.

2. Nessuna deliberazione è valida se non interviene la metà dei componenti la Giunta, oltre al Sindaco.

3. Nessuna votazione è valida se non ottiene la maggioranza assoluta dei votanti.

4. Nel numero fissato per la validità delle adunanze, non vanno computati gli Assessori presenti allorché si deliberi su questioni nelle quali essi od anche i parenti o gli affini entro il quarto grado abbiano interesse.

5. Gli Assessori che dichiarano di astenersi dal voto si computano nel numero necessario a rendere valida l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.

6. Si intende adottata la proposta che abbia ottenuta la maggioranza assoluta dei votanti.

7. Gli Assessori votano per appello nominale o per alzata di mano, a discrezione del Sindaco.

Art. 14.

Materie di competenza

1. La Giunta delibera nelle materie attribuitele dalla legge ed in tutte le altre non espressamente riservate ad altri soggetti, secondo quanto previsto dall'art. 35 della legge 8 giugno 1990 n° 142, e precisato dall'art. 28 dello Statuto Comunale.

2. Adotta, in caso d'urgenza, le deliberazioni riguardanti le variazioni al bilancio che, a pena di decadenza, vanno sottoposte alla ratifica del Consiglio nei sessanta giorni successivi. Il provvedimento di ratifica a norma dell'art. 12 del Regolamento comunale di contabilità deve comunque essere adottato entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

to, anche se a tale data non sia ancora scaduto il termine ultimo di sessanta giorni.

Art. 15.

Deliberazioni

1. Le proposte di deliberazioni, complete della documentazione necessaria, formulate dai responsabili dei servizi interessati, corredate del parere degli stessi prima di essere inviate al segretario comunale, devono acquisire il parere di regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria, se necessaria. Completate del parere di legittimità reso dal segretario le proposte vengono poi sottoposte all'approvazione della Giunta Comunale.

2. Le deliberazioni della Giunta non sono soggette al controllo preventivo di legittimità, fatta eccezione per quelle che la Giunta stessa, di propria iniziativa, intende sottoporre all'esame del comitato regionale.

3. Sono tuttavia sottoposte al controllo le deliberazioni di cui al comma 2 del precedente art. 14 e quelle per le quali ne faccia richiesta scritta e motivata, con le modalità di cui all'art. 45, comma 2 e 4, della legge 8 giugno 1990, n° 142, almeno un quinto dei consiglieri assegnati al Comune.

4. Le deliberazioni di cui al precedente comma 1 diventano esecutive dopo il decimo giorno dalla pubblicazione all'albo.

5. Le deliberazioni, assoggettate al controllo preventivo di legittimità, diventano esecutive ove nel termine di venti giorni dalla relativa ricezione o dalla ricezione di chiarimento o degli elementi integrativi di giudizio, il comitato regionale non abbia adottato un provvedimento di annullamento. Diventano invece esecutive prima della scadenza del predetto termine di venti giorni se il comitato regionale dà comunicazione di non aver riscontrato vizi di legittimità.

6. In caso di urgenza, le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei com=ponenti la Giunta.

7. Le deliberazioni sono pubblicate nell'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi, fatte salve diverse specifiche disposi=zioni di legge. Solo di quelle adottate nella materia di cui all'art. 45 comma 2, lettere a), b) e c) della legge 8 giugno 1990, n° 142, il Segre=tario Comunale, contestualmente all'affissione all'Albo dispone che ne sia fatta comunicazione ai capigruppo consiliari ed al Prefetto della Provincia per permettere loro di richiederne l'invio all'organo di con=trollo con atto scritto in cui sono esplicitamente evidenziati i motivi di illegittimità completi dei necessari riferimenti delle normative vio=late.

Art. 16.

Segretario Comunale - Processi verbali

1. Il Segretario Comunale partecipa alle adunanze della Giunta Comu=nale senza diritto di voto.

2. I processi verbali delle deliberazioni sono redatti dal Segreta=rio Comunale: debbono contenere i punti principali della discussione e il numero di voti resi a favore e contro ogni proposta.

3. Gli Assessori hanno diritto che, nel verbale, si dia atto del pro=prio voto e dei motivi del medesimo.

4. I processi verbali sono sottoscritti dal Sindaco e dal Segretario.

Art. 17

Revoca e modifica delle deliberazioni

1. Le deliberazioni della Giunta, che comportano modificazioni o re=voca di altre esecutive, si hanno come per non adottate, ove esse non facciano espressa e chiara menzione della modificazione o della revoca.

TITOLO III
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21.

Disposizioni finali - Entrata in vigore - Pubblicazione

1. Il presente Regolamento disciplina il funzionamento della Giunta Comunale, limitatamente alle fattispecie non puntualmente regolate dalla legge e dallo Statuto Comunale.

2. Ogni sua modificazione è valida solo se approvata dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri Comunali assegnati.

3. Il Regolamento una volta divenuto esecutivo viene ripubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi con contestuale avviso di deposito da affiggersi nei luoghi pubblici consueti ed entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla scadenza della seconda pubblicazione.

4. Un esemplare del medesimo viene depositato negli uffici della segreteria comunale a disposizione dei cittadini che, a richiesta ed a proprie spese, possono ottenerne copia.



Copia di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 53 del Reg.

Data. 07.08.1992

OGGETTO: RISPOSTA AI CHIAR. FORMULATI CON ORD. DEL CO.RE.CO DEL 17.07.1992 N. 2355 SULLA DELIB. C.C. N. 43/1992 "APPROV. REG. GIUNTA COMUNALE"

L'anno millenovecentonovant. adue, il giorno sette del mese di agosto alle ore 21.00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) FERRI Rag. Cesare	X				
2) GRASSI Gianfranco		X			
3) RAGGINI Giacomo	X				
4) PICCI Daniele	X				
5) CEVOLI Giuseppe	X				
6) MAGNANI Guido	X				
7) TONINI Ulderico	X				
8) TASINI Luciano	X				
9) ARCECI Antonio	X				
10) COLOMBARI Luciano	X				
11) MACCAFERRI Luisa Rosa in Ugolini	X				
12) SERAFINI Stefano	X				
13) COSTA Remo		X			
14) TIENFORTI Mauro		X			
15) MERLI Riccardo		X			

Assegnati n. 15
In carica n. 15

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148), i signori consiglieri:

Presenti n. 11
Assenti n. 04

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor Ferri Rag. Cesare nella sua qualità di Sindaco
- Assiste il Segretario Signor Renzi Dott. Antonietta La seduta è pubblica
- Nominati scrutatori i Signori: Colombari, Maccaferrì, Raggini

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- il Segretario comunale, sotto il profilo della legittimità;

ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, hanno espresso parere FAVOREVOLE

IL CONSIGLIO COMUNALE

- PREMESSO che con atto CC n. 43/1992 è stato approvato il Regolamento della Giunta Comunale;
- CHE il Comitato Regionale di Contrallo, Sez. Aut. di Rimini con ordinanza del 17.07.1992 prot. n.2355, esaminato il testo del Regolamento ha osservato" che il richiamo dell'art. 13, 2° comma, indicato nell'art. 15, 3° comma debba ritenersi improprio e più verosimilmente riferito all'art. 14, 2° comma....";
- CHE non sono stati formulati ulteriori chiarimenti nè si è chiesto di acquisire altri elementi di giudizio;
- CHE l'Amministrazione comunale intende conformarsi ai rilievi formulati dando atto che nella fattispecie trattasi di mero errore di scritturazione;
- CONSIDERATO che nessuno ha chiesto di intervenire sull'argomento, proceduto si alla votazione palese che ha dato il seguente risultato:
Consiglieri presenti n° 11 votanti n° 11 astenuti n° 0 favorevoli n° 11 contrari n° 0

D E L I B E R A

- 1) di conformarsi ai rilievi formulati dall'organo Regionale di controllo in merito alla deliberazione CC n. 43/1992 "Approvazione del Regolamento della Giunta Comunale" dando atto che erroneamente nell'art. 15 "Deliberazioni", al comma 3° si è fatto riferimento al 2° comma dell'art. 13 in luogo dell'art. 14, 2° comma;
- 2) di dare atto che l'errato riferimento si è verificato per un mero errore materiale di scritturazione;
- 3) di rinviare, quindi, all'atto CC n. 43/1992 per la restante parte del Regolamento comunale di cui trattasi e per quanto stabilito nel dispositivo della predetta deliberazione;
- 4) di chiedere la riapertura dei termini di esecutività della deliberazione CC n. 43/1992, per quanto sopra precisato;
- 5) di apportare al testo del Regolamento allegato all'atto CC n. 43/1992, al quale si rinvia, come indicato ai punti precedenti, la correzione di cui al punto 1).

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

l.to. Ferri Rag. Cesare

Il Segretario Comunale

l.to. Renzi Dott. Antonietta

Prot. N. 311

Li. 10 AGO 1992

Della suesata deliberazione, ai sensi dell'art. 47 della legge 8 giugno 1990, n. 142, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Oggi stesso viene inviata al competente organo regionale di controllo sugli atti dei comuni (Co.Re.Co.):

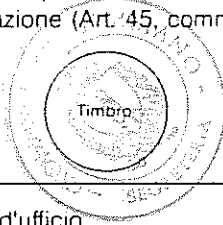
- in relazione al combinato disposto degli artt. 45, comma 1, e 32;
- per essere posta a controllo di iniziativa del Consiglio (Art. 45, comma 1).

Non è soggetta al controllo preventivo:

- perchè non riservata al Consiglio (combinato disposto artt. 32 e 45, comma 1);
- perchè meramente esecutiva di altra deliberazione (Art. 45, comma 5).

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Dalla Residenza comunale, li. 10 AGO 1992



Il Segretario Comunale

Renzi Dott. Antonietta

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi: dal 10 AGO 1992 al 25.07.92 senza reclami.

- è divenuta esecutiva il giorno 24.07.92:

- perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Artt. 46, comma 6, e 47, comma 3).
- decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:

- dell'atto (Art. 46, comma 1);
- dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 46, comma 4): senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.

avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 46, comma 5). Prot. 219 del 24.07.92

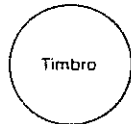
Dalla Residenza comunale, li.

Il Segretario Comunale

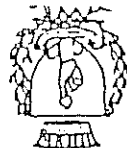
l.to.

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza comunale, li.



Il Segretario Comunale



COMUNE DI GEMMANO
 PROVINCIA DI FORLÌ
 C.A.P. 47040

Partita IVA n. 01188110405
 Codice Fiscale n. 82005670409
 Tel. 0541/854060
 Fax " 854080
 " 854012

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE
SECRETARIA

SERVIZIO INTERESSATO
SERVIZIO CANTIERI

OGGETTO DELLA PROPOSTA DELIBERAZIONE
**POSTA A CHIARE FORMULE CON ORD. DEL C.C. DEL 17.4.92
 N° 855 SUAT PER B. CE N. 431992 " APPROV. REG. GIUNTA COM. CE U**

Cap. Competenza Residui

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 55, comma 5, della legge 8 giugno 1990, n. 142, che testualmente recita:

1- "Ci imporgli di non poter essere assunti senza autorizzazione della giunta comunale. Sarebbe in tal caso non fatto il posto di lavoro."

ATTESITA

come dal prospetto che segue la copertura della complessiva spesa di L.

Somma stanziata..... (+) L.	
Variazioni in aumento..... (+) L.	
Variazioni in diminuzione (-) L.	
Somme già impegnate.. (-) L.	
Somma disponibile L.	

Il Responsabile del servizio finanziario
(Angelo Cevoii)

del _____
 Lig.n. _____
 del _____
 Imp.n. _____

Al sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, che testualmente recita:

1- "Su ogni proposta di deliberazione composta alla giunta ed il consiglio deve essere richiesto il parere, in ordine alla sua regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragione, nonché del segretario comunale o provinciale, secondo il profilo di legittimità. I pareri sono inseriti nella deliberazione."

2- Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili del servizio, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alla sua competenza. I regolari di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile del parere espresso."

4- I regolari comunali e provinciali sono responsabili degli atti e delle procedure relative dalle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente al funzionario proponente."

Gli altri pareri sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Data 3.VIII.92 Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: favorevole	Il Responsabile Henry
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Data 3.VIII.92 Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVORABILE	Il Responsabile Henry
IL SEGRETARIO COMUNALE	Data 3.VIII.92 Sotto il profilo della legittimità esprime parere: favorevole	Il Segretario Henry

DATA DELLA SEDUTA 7 AGO 1992 V

DETERMINAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE VERBALE

atto n. 53



Copia di deliberazione del Consiglio Comunale

N. **43** del Reg.

OGGETTO: **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE.**

Data **29.06.1992**

L'anno millenovecentonovant**adue**, il giorno **ventinove** del mese di **giugno** alle ore **21,00**, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla **prima** convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1)	FERRI Rag. Cesare	1					
2)	GRASSI Gianfranco	2					
3)	RAGGINI Giacomo	3					
4)	PICCI Daniele	4					
5)	CEVOLI Giuseppe		1				
6)	MAGNANI Guido	5					
7)	TONINI Ulderico	6					
8)	TASINI Luciano	7					
9)	ARCECI Antonio	8					
10)	COLOMBARI Luciano	9					
11)	MACCAFERRI Luisa Rosa in Ugolini	10					
12)	SERAFINI Stefano	11					
13)	COSTA Remo		2				
14)	TIENFORTI Mauro		3				
15)	MERLI Riccardo	12					

Assegnati n. **15**

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148), i signori consiglieri:

Presenti n. **12**

In carica n. **15**

Assenti n. **03**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor **FERRI Rag. CESARE** nella sua qualità di **SINDACO**
- Assiste il Segretario Signor **A RENZI Dott. ANTONIETTA** La seduta è.....
- Nominati scrutatori i Signori: **RAGGINI - PICCI - MERLI**

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- il Segretario comunale, sotto il profilo della legittimità;

ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, hanno espresso parere **FAVOREVOLE**

IL CONSIGLIO COMUNALE

- PREMESSO che con deliberazione C.C. n° 29 dell'11.06.1991 modificata con atto C.C. n° 52 del 19.09.1991 controllata dal CO.RE.CO. con annullamento parziale con atto n° 4274 del 12.11.1991, è stato approvato lo Statuto Comunale;
- CHE l'art. 24 dello Statuto Comunale disciplina in linea generale il funzionamento della Giunta;
- CHE occorre, pertanto, adottare un apposito Regolamento per l'esatta definizione dello svolgimento dei lavori di tale organo;
- VISTO lo schema di Regolamento Comunale per il funzionamento della Giunta Comunale predisposto dall'Ufficio Segreteria su indicazione della Giunta Comunale e nel rispetto delle norme vigenti tra cui quelle statutarie;
- DATO atto che con atto C.C. n° 23 del 24.04.1992 - CO.RE.CO. n° 1694 del 26.05.1992 - è stata istituita una commissione consultiva composta dai capigruppo consiliari per l'adozione dei regolamenti attuativi ex L. n° 142/1990 e Statuto Comunale;
- CONSIDERATO che in data 20 giugno 1992 si è riunita la suddetta commissione che per mancanza della presenza di alcuni suoi componenti non ha potuto funzionare;
- PRECISATO che la bozza del Regolamento di cui trattasi è stata inviata alle minoranze consiliari ed ai capigruppo consiliari con l'ordine del giorno del presente consiglio;
- CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni scritte in merito allo schema proposto;
- VISTO che sulla bozza di cui trattasi sono stati espressi i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 53 della L. n° 142/1990;
- RITENUTO, pertanto, meritevole di approvazione lo schema di Regolamento della Giunta Comunale composto da n° 21 articoli;
- VISTA la L. n° 142/1990;
- DICHIARATA aperta la discussione viene chiusa in quanto nessuno ha chiesto di intervenire;
- CON il seguente risultato della votazione, accertato dagli scrutatori-riconciliatori di voti e proclamato dal Sig. Presidente:
PRESENTI N° 12; VOTANTI N° 12; ASTENUTO N° 0;
VOTI FAVOREVOLI N° 12, VOTI CONTRARI N° 0;

D E L I B E R A

- 1) di approvare, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il
REGOLAMENTO COMUNALE DELLA GIUNTA COMUNALE
che si compone di n° 21 articoli e che, allegato, forma parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di disporre, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Comunale che una volta divenuto esecutivo il Regolamento ai sensi dell'art. 46 della L. n° 142/1990 venga ripubblicato all'albo pretorio per 15 gg. consecutivi con contestuale avviso di deposito da affiggersi nei luoghi pubblici consueti;
- 3) di dare atto infine che entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo alla scadenza della seconda pubblicazione.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

l.to...... **Ferri Rag. Cesare**.....

Il Segretario Comunale

Renzi Dott. Antonietta

l.to......

Prot. N. 2538.....

Li...... 4 LUG. 1992.....

Della suesposta deliberazione, ai sensi dell'art. 47 della legge 8 giugno 1990, n. 142, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

- Oggi stesso viene inviata al competente organo regionale di controllo sugli atti dei comuni (Co.Re.Co.):
- in relazione al combinato disposto degli artt. 45, comma 1, e 32;
 - per essere posta a controllo di iniziativa del Consiglio (Art. 45, comma 1).
- Non è soggetta al controllo preventivo:
- perché non riservata al Consiglio (combinato disposto artt. 32 e 45, comma 1);
 - perché meramente esecutiva di altra deliberazione (Art. 45, comma 5).

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Dalla Residenza comunale, li...... 4 LUG. 1992.....



Il Segretario Comunale

Renzi Dott. Antonietta

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi: dal 04-07-92 al 19-07-92 senza reclami.
- è divenuta esecutiva il giorno 24-07-92:
 - perché dichiarata immediatamente eseguibile (Artt. 46, comma 6, e 47, comma 3).
 - decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:
 - dell'atto (Art. 46, comma 1);
 - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 46, comma 4): Prov. 2814 del 24-07-92 senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
 - avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 46, comma 5).

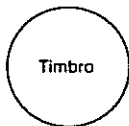
Dalla Residenza comunale, li......

Il Segretario Comunale

l.to......

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza comunale, li......



Il Segretario Comunale

*Richiedo CHIARIMENTI
seduta 18-07-92
Prov. 2355 del 06-07-92*



COMUNE DI GEMMANO

C.A.P. 47040

PROVINCIA DI FORLÌ

Tel. 0541/854060

Partita I.V.A. n. 01188110405

" " 854080

Codice Fiscale n. 82005670409

Fax " 854012

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE

SECRETARIA

SERVIZIO INTERESSATO

AFF. GENERALI

OGGETTO DELLA PROPOSTA DELIBERAZIONE

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE

Cap. Competenza Residui

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 55, comma 5, della legge 8 giugno 1990, n. 142, che testualmente recita:

«5. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto.»

ATTESTA

come dal prospetto che segue la copertura della complessiva spesa di L.

Somma stanziata..... (+) L

Variazioni in aumento... (+) L

Variazioni in diminuzione (-) L

Somma già impegnate.. (-) L

Somma disponibile L

Imp.n. _____

del _____

Liq.n. _____

del _____

Il Responsabile del servizio finanziario
(Angelo Cevoli)

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, che testualmente recita:

«1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, nonché del segretario comunale o provinciale sotto il profilo di legittimità. I pareri sono inseriti nella deliberazione.»

2. Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

4. I segretari comunali e provinciali sono responsabili degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente al funzionario preposto.»

Sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

Data 23 GIU. 1992

Il Responsabile

Affey

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 23 GIU. 1992

Il Responsabile

(Angelo Cevoli)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Sotto il profilo della legittimità esprime parere:

favorevole

Data 23 GIU. 1992

Il Segretario

Affey

DATA DELLA SEDUTA	Ordine del giorno numero	DETERMINAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	IL VERBALIZZANTE
29.VI.92	IV	rat. regolamento	Affey

atto n. 43